Nadia Maurizia Scappini

il frutto non sa più del fiore il figlio della madre finché sul palco
non compare il tempo dove tornano le voci: lo sai che crescere
e creare hanno la medesima radice nascono dal pensare

immagina una matassa retta da polsi che si torcono a tempo
altre mani che avvolgono il filo in gomitoli morbidi da dipanare
sui ferri: può nascere una coperta un bavaglino a rilievo un vezzoso
gilet parigino secondo il bisogno o l'ispirazione

(tante cose, insomma, come accade nella vita:
dipantarla pazientemente
cercare il filo giusto di misura
infilarlo nella cruna dell'ago
imbastire la tela fissare i punti
tagliare i fili inutili
se opportuno o necessario, riparare)